

Porti

Venezia
15 Ottobre 2021

Santi (Federagenti): " 'Gabinetto di guerra' per i porti italiani"

Gli agenti marittimi lanciano la proposta di una vera e propria cabina di regia per gli scali



15 Ottobre 2021 - Venezia - Un "gabinetto di guerra" perché i porti italiani hanno bisogno di fare un salto per afferrare le opportunità di crescita post pandemia. Il presidente di Federagenti, Alessandro Santi dal palco dell'assemblea di Federagenti a Venezia, dal titolo "L'Italia è porto solo se..." lancia la proposta di una vera cabina di regia per i porti, interministeriale, a controllo diretto della presidenza del consiglio dei ministri, con pieni poteri per misure di emergenza senza precedenti.

"L'abbiamo chiamata, provocatoriamente, un gabinetto di guerra in tempi di pace perché serve uno strumento che abbia mezzi non convenzionali per poter operare in un mondo così complesso come quello che si presenta nei prossimi anni - dice Santi -. Abbiamo soldi da investire bene e con i tempi giusti (parlo del NextGenerationEu) ma se non sappiamo mettere a terra le opere, soprattutto su porti e logistica, sarà una *débaclé*. E in realtà se questa cabina di regia avesse lavorato già preventivamente sulla questione green pass forse oggi non saremmo tutti a discuterne in questo modo". Quattro i punti su cui lavorare.

"Il primo è una visione strategica sul Mediterraneo - elenca Santi - perché operiamo in un Mare nostrum in cui stentatamente ci facciamo sentire. Poi c'è la questione della transizione ecologica da gestire con attenzione. Terzo punto le infrastrutture: l'accessibilità nautica con i dragaggi dei porti, e l'accessibilità terrestre. Un porto deve avere pescaggi adeguati e capacità di flusso retrostante, cioè ferrovia, strade, viadotti, ponti, adeguati alla dimensione di traffico che intende fare lato mare, sennò sono strozzature. E poi c'è lo snellimento della burocrazia, indispensabile per portare a termine le opere".

Piena soddisfazione di Confetra. [P](#)